

Il Centro Culturale "Nicolò Barabino"

Forse non tutti sanno che...

Questa cronistoria riguarda una realtà misconosciuta, ma attualmente presente e viva nel tessuto sociale della nostra delegazione: il Centro Culturale Nicolò Barabino. Tutto iniziò nel lontano 1980, quando un gruppo di artisti donò una tela ciascuno all'Abbazia di San Bartolomeo in Promontorio quale contributo iniziale ai fini di favorire i lavori di restauro dell'antichissimo campanile che abbisognava di interventi radicali. Da allora ebbe inizio una sorta di simbiosi tra il gruppo di pittori ed il compianto abate di Promontorio don G.B. Ramella che culminò nel 1983 con l'organizzazione di una mostra estemporanea curata dagli artisti Carlo Molinari, Sergio Campani, Luigi Barbieri e Oreste Piastra. A tale iniziativa ne seguirono altre quali le manifestazioni finalizzate alla rivalutazione di piazza Settembrini (curate dal pittore Nicola Novarese) e le mostre annuali nell'ambito delle Sagre del SS. Salvatore. Tutte iniziative di grandissimo successo che indussero lo stesso Molinari con il Campani e Mario Scrivani ad iniziare un'opera di proselitismo volta a coagulare le molte individualità artistiche sampierdarenesi attorno ad un'idea di base: fondare un gruppo di artisti, apartitico ed apolitico, che potesse rendere più incisiva, visibile e fruibile l'attività del settore. Le adesioni non tardarono ad arrivare e l'8 febbraio del 1990, presso il Club Nautico Sampierdarenese, si tenne una prima riunione costituente del "Circolo Artistico di San Pier d'Arena Nicolò Barabino". Da un elenco manoscritto redatto in quella occasione risultavano coinvolte una cinquantina di persone. Troppe evidente-

mente per essere citate singolarmente. Vorremmo solamente ricordare tra i tanti (chiedendo anticipatamente scusa ai non menzionati) Adinolfi, Bagnasco, Baghino, Buffa, Giglio, Ghiazza, Lippi, Murmura, Piccardo, Re e Roncallo. All'entusiasmo iniziale subentrò comunque un periodo di assestamento con alti e bassi, causato principalmente dall'oggettiva difficoltà rappresentata dalla mancanza di una sede adeguata. Durante tutto lo stesso anno e nei successivi furono intensificati gli sforzi verso il Comune di Genova per ottenere una soddisfacente sistemazione. Finalmente nel luglio 1991 il Comune concesse in affitto agevolato un locale in via Cantore, attiguo a quelli del Gazzettino Sampierdarenese e successivamente la Circoscrizione di San Pier d'Arena consentì l'uso del salone espositivo al primo piano dello stesso edificio. Il 22 giugno 1993 fu quindi ufficialmente (ri)costituita l'Associazione Artistica Culturale Nicolò Barabino". Primo presidente venne eletto il Signor Giorgio Andreoli. Da subito si ebbe un'esplosione di iniziative importanti e significative quali ad esempio le esposizioni commemorative dei pittori Nicolò Barabino, Carlo Molinari, Antonio Canepa e Luigi Lippi; seguite da altre collettive e importanti personali come quella di Salvatore Giuri nel febbraio 1994. Da allora l'attività dell'associazione si estese e consolidò con una continua presenza sul territorio con regolari e continue manifestazioni ed eventi socio-culturali. Nel gennaio 1996 subentrò quale presidente il Signor Luigi Cardiano che definitivamente regolarizzò l'associazione con la registrazione

ONLUS di uno statuto del "Centro Culturale Nicolò Barabino". Sotto la sua guida il Centro crebbe ed implementò il numero dei soci sino alla sua prematura dipartita e nel marzo del 2002 gli subentrò, in gestione temporanea sino al settembre dello stesso anno, il Vice presidente Salvatore Giglio. Dal settembre 2002 al gennaio 2006 la presidenza fu retta dal Signor Giorgio Flosi e da tale data a tutt'oggi affidata alla Signora Marcella Tracci, consorte del compianto Luigi Cardiano.

All'inizio di questo articolo menzionavamo una "realtà misconosciuta"; la realtà è quella del CCN Barabino che conta attualmente una ottantina di soci ed il "misconoscimento" è riferito al fatto che non tutti sanno che, con il solo ed esclusivo impegno dei soci, il Centro, autonomamente, promuove e realizza tantissime iniziative sociali e culturali al di là ed oltre le sole esposizioni pittoriche. Ricordiamo ad esempio le annuali manifestazioni in piazza Settembrini, aperte a tutta la cittadinanza. L'interregionale premio di poesia "Luigi Cardiano" (da quest'anno biennale), i corsi di disegno, fotografia, pittura ad olio e pittura ad acquerello (frequentatissimi poiché gratuiti ed aperti a tutti). In progetto per l'anno prossimo anche un corso sull'uso del personal computer. È stato calcolato che dagli inizi ad oggi, tra: convegni, estemporanee, commemorazioni, sessioni poetiche e musicali, incontri letterari, pubblici, mostre scultoree, pittoriche e fotografiche, concorsi e premi letterari, siano stati realizzati oltre seicento eventi. È bene precisare che questa realtà, senza mai chiedere né tantomeno usufruire di



I pittori del "Barabino" in piazza Settembrini

alcun aiuto privato o istituzionale, dal lontano 1980 è cresciuta, si è consolidata ed è ancora oggi viva e presente grazie al sacrificio, il senso civico, l'amore per la cultura e per l'arte, di persone spesso dimenticate, o peggio a volte snobbate, dalle istituzioni, dalla stampa "ufficiale", dai "media". Che sia perché il Centro Culturale Nicolò Barabino si è dichiarato ed è sempre stato apartitico e apolitico?... Abbastanza recentemente ci è addirittura giunta notizia di un possibile sfratto da parte del Municipio Il Centro Ovest. Vogliamo credere si

tratti di un'informazione non corretta e priva di fondamento. Sarebbe veramente incredibile che i nostri amministratori, sempre così attenti e solleciti a promuovere la cultura e le attività ad essa connesse, decidessero di cancellare, con un miope e non ponderato atto politico-amministrativo, una associazione quale è quella del Circolo Barabino, unica istituzione operante nella nostra delegazione, veramente sociale, funzionante e non gravante sulle spalle dei cittadini.

Giorgio Flosi

Centro Culturale Nicolò Barabino

San Pier d'Arena centro della ricerca scientifica internazionale e spaziale

Una delle torri grigio azzurre del "centro direzionale" di San Benigno ospita gli istituti genovesi del CNR, il Consiglio Nazionale delle Ricerche che - lo dice il nome stesso - è uno dei principali enti italiani ed europei per la ricerca scientifica. Uno di essi è lo IENI, l'Istituto per l'Energetica e le Interfasi, che ha la sede principale a Padova e sezioni a Genova, Lecco, Pavia, Milano. Cos'è e cosa fa lo IENI lo chiediamo al dottor Libero Liggieri, che vi lavora da alcuni decenni (allora si chiamava ICFAM, Istituto di Chimica Fisica Applicata dei Materiali) e di cui è recentemente diventato il responsabile locale, sostituendo lo "storico" ingegner Alberto Passerone. Liggieri spiega che per "Energetica" si intendono le scienze e le tecnologie che si occupano della produzione e gestione dell'energia, e con "Interfasi" si intendono le interfacce, ovvero le superfici o zone di contatto fra sostanze diverse; ad esempio le interfacce fra acqua e aria, fra acqua e olio, fra metalli e materiali ceramici. Nei laboratori dello IENI di Genova si studiano materiali solidi e superfici liquide, con alcuni punti di contatto fra le due realtà, perché molti materiali solidi in alcune loro fasi di produzione sono liquidi (i metalli durante la fusione, ad esempio). Si studiano soprattutto la sintesi di nuovi materiali ceramici e le proprietà le interazioni di metalli e leghe liquide - per la produzione di energia, in turbine e motori, per celle a combustibile, per celle a idrogeno ed applicazioni elettroniche. Un altro campo di indagine sono le interfacce fra superfici liquide ordinarie (la più comune è l'interfaccia acqua/olio, importante nella fabbricazione di emulsioni e di schiume) che hanno importanza in farmaceutica, nella produzione di cosmetici e detergenti, nell'estrazione petrolifera, nella produzione di materiali nanometrici. Molto interessante è la ricerca nello spazio, dove l'assenza della forza di gravità consente un'accurata indagine di alcune proprietà fisiche della materia; si studiano interfacce liquide a temperatura ambiente - emulsioni e schiume - e metalli fusi, cioè interfacce ad alta temperatura. Lo IENI è da anni coinvolto nei progetti FASES (Fundamental and Applied Studies of Emulsion Stability = Studi di Base e Applicati sulla Stabilità delle Emulsioni) e THERMOLAB (Thermophysical Properties of Metals and Alloys = Proprietà termofisiche di metalli e leghe) che avranno il loro "momento topico" in una serie di esperimenti che verranno condotti a bordo della Stazione Spaziale Internazionale all'interno di apparecchiature appositamente progettate e costruite dall'Agenzia Spaziale Europea. La ricerca è molto internazionalizzata, lo IENI genovese lavora con Università ed istituzioni scientifiche ed industriali di vari paesi europei, con centri di ricerca giapponesi, con l'Agenzia Spaziale Europea ed è coinvolta in iniziative di ricerca della Comunità Europea. Collabora con l'università di Genova, con altri enti di ricerca ed università nazionali e con alcuni enti di ricerca e sviluppo italiani quali ENI, ENEA, Ansaldo ed altre realtà locali più piccole. Nel Laboratorio di Genova dello IENI lavora una ventina di persone, alcuni sono dipendenti, altri precari che restano qui per periodi limitati provenendo dall'università o dall'estero come ricercatori o dottorandi. Il problema principale per la ricerca scientifica sampierdarenese? Quello di tutta la ricerca italiana: la riduzione dei finanziamenti statali. Per fortuna lo IENI riesce abbastanza bene a procurarsene altrove, dall'industria, dalle agenzie internazionali...

Gian Antonio Dall'Aglio

PIZZERIA TRATTORIA Le Palme

Via M. Fanti, 1 r. - Tel. 010.41.55.92

(adiacente Ospedale di Sampierdarena)

SALONE PER CERIMONIE,
COMPLEANNI, FESTE,
COMUNIONI, BATTESIMI,
ANNIVERSARI, ECC.

"Le Palme" per 3 motivi:

- 1° - Forno a legna
- 2° - Prodotti di prima qualità
- 3° - I prezzi più convenienti



Unica Pizzeria in zona
con forno a legna

CUCINA CASALINGA CON SVARIATI MENU'

MENU' GIORNALIERO

primo, secondo con contorno
bevanda e caffè
Euro 10,00

TEL. 010.41.55.92

PIZZA D'ASPORTO
CONSEGNA A DOMICILIO

CHIUSO IL LUNEDI'